

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

# PF Promotori Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

A cura dell'



Inserito a cura di Germana Martano

## Si scrive finanza, si legge futuro

È un investimento in prospettiva quello che i ragazzi di Economic@mente fanno nelle aule di tutta Italia. Anasf ha messo a disposizione degli studenti la chiave della consapevolezza, che servirà in tutte le fasi della vita. I numeri del progetto e le testimonianze delle scuole

di Stefania Ballauco

**L'**Italia è un Paese di santi, poeti, navigatori. E di risparmiatori. Poco avveduti però, stando ai dati sulla previdenza complementare, che continua a riscuotere un favore piuttosto basso. Anche per rispondere alla crescente necessità di sensibilizzare per tempo i giovani su questo tema, nel 2009 Anasf ha lanciato il progetto di educazione finanziaria, «Economic@mente - Metti in conto il tuo futuro», realizzato in collaborazione con Progetica e dedicato agli studenti delle scuole superiori. Dopo un anno e mezzo, i risultati dell'iniziativa sono sintetizzabili nei seguenti numeri: 400 i soci Anasf che sono diventati formatori e oltre trenta le scuole che hanno aderito al progetto; dal Veneto alla Sicilia, dal Piemonte alla Puglia, passando per Emilia Romagna e Umbria, solo per citare alcune regioni degli istituti che hanno aderito all'iniziativa.

Recentemente inserito anche nelle proposte di carattere culturale ed educativo che le scuole possono scegliere per l'anno scolastico 2010/2011 ad integrazione della formazione degli studenti, nell'ambito del P.O.F. - Piano dell'Offerta Formativa, dall'Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma, l'iniziativa sta riscuotendo l'apprezzamento di studenti, docenti, come anche delle famiglie dei ragazzi.

Quali sono le caratteristiche del progetto? Lo scopo principale è quello di formare gli investitori di domani sui temi del risparmio in maniera innovativa, prendendo spunto dalle loro esigenze di vita e dalle esperienze personali per sviluppare attitudini e metodologie che consentano di raggiungere gli obiettivi definiti sulla base delle priorità speci-

fiche di ogni allievo. Partendo infatti dal concetto di ciclo di vita e dall'analisi degli eventi che scandiscono le fasi di transizione della famiglia, il percorso formativo tratta il tema del valore della pianificazione finanziaria per raggiungere i propri obiettivi in maniera efficace ed efficiente, spiegando gli strumenti del mercato che consentono di soddisfare le esigenze della vita.

L'iter di formazione è sviluppato attraverso un ciclo di lezioni in aula, erogate da un formatore abilitato da Anasf, da realizzare con l'ausilio di supporti informatici. Il programma si articola in sei moduli di uno/due ore ciascuno e la proposizione dei contenuti è interattiva e coniugata con gli interessi e le motivazioni degli studenti, ad integrazione delle materie curriculari, utilizzando altresì simulazioni,

esercitazioni e test di verifica.

I temi che vengono proposti durante le lezioni sono:

- il ciclo di vita e gli eventi che scandiscono le principali fasi di transizione (moduli 1-3);
- la pianificazione finanziaria come modalità efficiente ed efficace per raggiungere i propri obiettivi (modulo 4);
- gli strumenti del mercato che consentono di soddisfare le proprie esigenze (modulo 5);
- gli operatori e gli intermediari che forniscono un supporto qualificato (modulo 6).

Se il tema dell'educazione finanziaria è stato, e continua a essere, per Anasf uno dei punti focali dell'attività dell'Associazione nei confronti dei risparmiatori, anche il mondo politico ed economico sembra attento al tema della

sensibilizzazione degli investitori. Oltre all'appoggio dell'iniziativa Anasf da parte di Maria Ida Germontani, componente della 10<sup>a</sup>

Commissione Industrie del Senato e di Maria Leddi, componente della 6<sup>a</sup> Commissione Finanze e Tesoro del Senato, e della presentazione di alcuni disegni di legge sul tema, l'educazione finanziaria sta entrando ormai nei programmi di diversi incontri. Tra gli ultimi istituzionali, quello di giugno 2010 organizzato dall'Ocse e Banca d'Italia in cui è emerso come in Italia meno di una famiglia su tre conosca le caratteristiche principali dei prodotti di previdenza integrativa. A proposito del dibattito in cui a giugno era stata sottolineata la crescente necessità di educazione finanziaria oggi in Italia, il Presidente Anasf, Elio Conti Nibali, aveva commentato: «Finalmente è stato dato il giusto rilievo ai risvolti anche economici dell'educazione finanziaria. Questo è un momento decisivo anche per l'Italia e auspico che anche il sistema finanziario italiano faccia i dovuti passi in avanti. Non si può perdere questa opportunità. Ora è necessario che venga sfruttato il lavoro svolto per poter affrontare con maggiore consapevolezza il futuro». Se questo è il momento di fare quadrato per sviluppare progetti con uno scopo comune, quindi, non bisogna però dimenticare quanto Anasf ha fatto nel corso di questi anni: l'Associazione ha sempre sviluppato iniziative rivolte ai risparmiatori: dal Codice deontologico di autodisciplina dei promotori finanziari (1999), all'istituzione dell'area tematica Anasf dedicata ai rapporti con i risparmiatori (2004), alla Carta dei diritti dei risparmiatori (2005), passando attraverso l'opuscolo «Risparmiare informati» (2004) e il Cd-rom multimediale «Risparmiare informati e... consapevoli» (2006). Alla base di tutte queste proposte la certezza che è importante che i risparmiatori acquisiscano quella consapevolezza che una

preparazione, anche di base, in materie economico-finanziarie consente di ottenere. Ed «Economic@mente - Metti in conto il tuo futuro» rappresenta il prosieguo della costante attenzione di Anasf nei confronti degli investitori, quelli di domani in particolare, i giovani, che hanno in mano le chiavi del proprio futuro. Nella pagina seguente PF propone le testimonianze di tre presidi delle scuole che hanno ospitato i moduli formativi dell'Associazione nelle classi del triennio.



## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

ISTITUTO EUROPEO LOMBARDI - MILANO

### Il ruolo della scuola? Creare dei buoni cittadini

**S**i è detto molto soddisfatto del progetto il preside dell'Istituto Europeo Lombardi di Milano, Roberto Pasolini, che da ottobre 2010 eroga il progetto Anasf ad alcune classi della sua scuola, coadiuvato dalla Professoressa Anita Oriani, che segue con i ragazzi le lezioni. Ecco perché l'iniziativa sta funzionando.

**Domanda. Preside, quali motivazioni l'hanno spinto a sposare il progetto e a proporlo ai suoi studenti?**

**Pasolini.** Ho seguito l'indicazione ministeriale relativa all'attenzione che ogni scuola è chiamata ad avere sul tema dell'educazione finanziaria. Ho scelto Anasf, tra tutti gli interlocutori disponibili, perché mi ha convinto la presentazione del progetto fatta dal suo socio formatore Mario Ripa. Inoltre è stato possibile modulare l'erogazione delle lezioni del progetto con i tempi della nostra scuola. Nessuna proposta faraonica, ma un giusto equilibrio tra le materie didattiche e l'impegno richiesto ai ragazzi per svolgere i moduli formativi.

**D. Quali sono a vostro giudizio i punti di forza del progetto?**

**Oriani.** L'attualità dell'argomento è ciò che rende Economicamente in sé un progetto di valore. Questo aspetto è coniugato alla capacità di avvicinare i concetti, spiegati attraverso dati e grafici chiari, alla realtà, utilizzando un linguaggio vicino a quello dei giovani.

**Pasolini.** Lo dimostra la risposta degli studenti che, messi davanti alla proposta di seguire un corso in più si erano dapprima dimostrati preoccupati per l'impegno che sarebbe stato loro richiesto - reazione fisiologica a mio giudizio - poi, con l'inizio delle lezioni, toccati nei loro portafogli, hanno manifestato grande interesse.

**D. Quale argomento in particolare ha catturato la loro attenzione?**

**Oriani.** L'evoluzione della famiglia, nella sua composizione, e tutto quanto essa implicherà. Si sono resi conto della mutevolezza delle loro esigenze quando si sposeranno o avranno dei figli.

**Pasolini.** Dal punto di vista sociologico è stato molto interessante e le famiglie dei ragazzi si sono dimostrate interessate al progetto che i loro figli stanno seguendo nella nostra scuola. Ci siamo resi conto che gli studenti hanno portato a casa alcune riflessioni scaturite dalle ore in aula.

**D. Quale sarà l'impegno della scuola sul tema dell'educazione finanziaria in futuro?**

**Pasolini.** Attualmente il progetto è stato svolto, dal 5 ottobre 2010, nelle quarte classi; a febbraio partiranno le aule con le terze e ad aprile con le quinte. Ciò che ci prefiggiamo come scuola è porre la giusta attenzione a cercare di essere nelle condizioni di aggiornare i ragazzi su quanto la società oggi chiede loro e abbiamo intenzione di dare tutto lo spazio che riteniamo necessario a proseguire in questa iniziativa. Conoscere l'italiano, l'inglese, il latino, la matematica è importante, ma lo è anche l'educazione finanziaria. Lo scopo del nostro istituto è di aiutare i ragazzi a crescere come persone ma anche come cittadini.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE «ENRICO MEDI» - RANDAZZO (CT)

### Con Anasf, dai libri alla vita reale

**L'**opportunità di approfondire ciò che gli studenti studiano sui libri, applicando le nozioni alla realtà. È questa, secondo Nunzio Raineri, Vice preside dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore «Enrico Medi» di Randazzo (Ct), la forza del progetto di educazione finanziaria erogato da Anasf, apprezzato anche dalle famiglie dei ragazzi in aula.

**Domanda. In che modo è partita nella vostra scuola l'iniziativa Economicamente™ - Metti in conto il tuo futuro?**

**Risposta.** Il socio Anasf Filippo Modica, promotore finanziario di Randazzo, ci ha spiegato l'opportunità che il progetto rappresenta per i ragazzi, illustrandoci come sarebbe stato possibile passare dalle teorie economiche alla pratica. Abbiamo ritenuto che fosse una vera occasione per gli studenti, perché avrebbero poi avuto gli strumenti per approfondire i temi che studiano tutti i giorni sui libri insieme a me, essendo anche loro professore di Economia aziendale. Il progetto si è rivelato utile anche sul tema del lavoro, perché i ragazzi sono stati stimolati a pensare al loro futuro.

**D. Avete deciso di ripetere le lezioni dopo una pri-**

**ma proposta di incontri, che sono stati avviati a febbraio 2010. Perché?**

**R.** Durante lo scorso anno scolastico abbiamo deciso di proporre il progetto alle classi quarte e quinte dell'istituto commerciale specializzato nel settore amministrativo. Il nostro Istituto ospita più scuole e indirizzi didattici, pertanto abbiamo deciso, quest'anno, di erogare le lezioni, oltre alle quarte dell'indirizzo commerciale anche alle quarte dell'Istituto professionale alberghiero. I moduli partiranno il 20 febbraio e siamo curiosi di vedere la reazione dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa, specializzati in un settore completamente diverso da quello dei primi studenti. La chiusura della prima tornata di lezioni è stata condivisa anche con il Presidente di Anasf, Elio Conti Nibali, ed è stato un momento molto piacevole.

**D. Quale feedback avete avuto dalle prime aule del progetto?**

**R.** Siamo tutti pienamente soddisfatti. La partecipazione degli studenti è sempre stata molto attiva e abbiamo apprezzato anche l'ausilio multimediale utilizzato in aula. I ragazzi sono stati molto colpiti

dall'analisi degli argomenti che hanno riguardato in particolare la famiglia, spiegata nel contesto Italia, il risparmio e gli investimenti, prestando particolare attenzione al tema della pensione.

**D. Qual è stata la reazione dei genitori?**

**R.** Le famiglie dei ragazzi sono costituite anche da commercialisti o proprietari di imprese e durante gli incontri che svolgiamo con loro qui a scuola abbiamo raccolto pareri molto positivi sull'iniziativa, di cui i ragazzi avevano parlato in casa. La reazione è stata: «Finalmente si parla di cose reali!». Hanno molto gradito il progetto.

**D. Qual è e quale sarà lo spirito della scuola sull'educazione finanziaria?**

**R.** Pensiamo che i ragazzi abbiano bisogno di uscire fuori dalla scuola, anche durante il loro percorso didattico superiore. È necessario infatti che inizino a conoscere fin da ora il funzionamento della società, svolgendo stage e lavorando in contesti a loro congeniali. Economicamente è stata anche l'occasione per riflettere in questo senso e per agire in questa direzione.

COLLEGIO VESCOVILE BARBARIGO - PADOVA

### Un progetto per tutti gli studenti

**P**er Don Cesare Contarini, Preside del Collegio Vescovile Barbarigo di Padova, l'iniziativa ha rappresentato uno dei primi contatti dei ragazzi con la vita. Apprezzamento anche per il modo in cui si sono svolti i moduli formativi e per il materiale a supporto, come sottolinea la vice preside Maria Pia Vallo, che ha seguito le aule insieme con gli studenti.

**Domanda. Come è arrivato nel vostro collegio il progetto di educazione finanziaria di Anasf?**

**Don Cesare Contarini.** Il nostro interlocutore è stato Giovanni Scarato, formatore Anasf di Economicamente. Come scuola ci interessa che i ragazzi facciano esperienze anche più strettamente a contatto con la realtà, fuori cioè dal contesto prettamente scolastico, con la vita quindi, e abbiamo ritenuto che l'economia ben si prestasse a questo nostro obiettivo. Il nostro Istituto è composto da più indirizzi: vi è quello classico, scientifico, commerciale e musicale. Ognuno porta ricchezza agli altri. Il progetto di educazione finanziaria dell'Associazione è nato in quello tecnico commerciale,

ma ha accolto anche ragazzi del liceo scientifico, perché di interesse trasversale. È importante che vi sia interazione tra le tematiche nei vari istituti.

**D. Qual è stata l'accoglienza dell'iniziativa da parte dei ragazzi?**

**Don Cesare Contarini.** Gli studenti si sono dimostrati fedeli nella partecipazione e consapevoli di aver fatto qualcosa di utile per la loro crescita. Sa qual è la mia filosofia? Una buona teoria è la prima pratica. Economicamente è stato tutte e due le cose, proponendo temi importanti come quello che ha approfondito il ciclo di vita. Dobbiamo pensare che oggi questi ragazzi hanno alle spalle i loro genitori, ma che un domani saranno chiamati ad assumersi delle responsabilità e un impegno ben diverso da quello attuale.

**D. Cosa avete apprezzato in particolare del progetto?**

**Vallo.** L'iniziativa è stata di valore sia a livello di contenuti, sia in termini di competenza e di capacità di

coinvolgimento dei ragazzi da parte del docente in aula. Il percorso è stato a tratti provocatorio, perché li ha spinti a pensare su aspetti del loro futuro oggi poco considerati. In questo sono stati ben guidati, con anche un ottimo materiale a supporto e la possibilità di effettuare simulazioni.

**D. Le lezioni, partite il 18 ottobre del 2010, sono ormai finite. Riproporrete l'iniziativa?**

**Vallo.** Abbiamo fino ad oggi coinvolto la terza classe dell'istituto commerciale e la quarta classe dello scientifico. Vorremmo proporlo in maniera trasversale alle terze, quarte e quinte, con un poco di attenzione a queste ultime, concentrate sull'esame di maturità. L'opzionalità del corso non ha comportato una bassa adesione degli studenti, che, dopo averlo scelto, hanno partecipato con continuità. Come istituto siamo contenti che i ragazzi abbiano scelto un percorso condiviso, che abbiano lavorato assieme e riflettuto su temi importanti come quello del proprio futuro. Anche i genitori ci hanno ringraziato.